



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, "*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*";
- VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che all'art. 8, comma 1-ter dispone che "*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate*";
- VISTO l'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato dall'articolo 8 comma 11-bis del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale ha modificato le finalità;
- VISTO il comma 3 del citato articolo 76, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che prevede che "*Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 8, comma 1-quinquies, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 e all'art. 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*";



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 5 agosto 2021 n. 2080, recante la disciplina organica del contingente di esperti, in relazione alle mutate finalità ed esigenze individuate dal menzionato articolo 76 del decreto legge n. 18 del 2020, e successive modifiche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Giorgia Meloni è stata nominata Presidente del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- CONSIDERATA la rilevanza strategica dell'innovazione tecnologica per il perseguimento del programma di Governo, anche al fine di favorire lo sviluppo e la crescita culturale, democratica ed economica del Paese e la necessità di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, assicurando, altresì, lo svolgimento dei compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti in materia di innovazione tecnologica e digitale;
- CONSIDERATA la necessità di garantire al Sottosegretario di Stato, con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, l'adeguato supporto delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione dei progetti in materia di transizione digitale previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ("PNRR");
- VISTO il *curriculum vitae* del do [REDACTED] dal quale si evince il possesso della specifica qualificazione professionale richiesta per lo svolgimento del presente incarico;
- VISTA la nota del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, prot. N. 4159 del 1° febbraio 2024, con la quale il Referenda [REDACTED] è stato autorizzato ad assumere l'incarico di Esperto a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse del 12 febbraio 2024;
- RILEVATA la coerenza fra esperienze professionali pregresse e incarico da affidare;
- RITENUTO, pertanto, di conferire al do [REDACTED] l'incarico di esperto con il profilo di "Esperto giuridico",



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Articolo 1

1. Al dott. [REDACTED] è conferito l'incarico di esperto con il profilo di "Esperto giuridico", nell'ambito del contingente alle dipendenze del Sottosegretario di Stato per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, istituito ai sensi dell'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, a decorrere dal 1° marzo 2024 per la durata di un anno.
2. Nell'espletamento dell'incarico di cui al comma 1, il dott. [REDACTED] fornirà supporto nelle problematiche giuridiche in materia di procedure e appalti concernenti gli investimenti pubblici connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 2

1. Al dott. [REDACTED] per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 30.000 (trentamila/00), da corrispondere in rate mensili posticipate, previa presentazione di relazione.

Articolo 3

1. Il dott. [REDACTED] è tenuto ad osservare il segreto d'ufficio e ad astenersi dalla trattazione di affari nei quali lo stesso, o suoi parenti ed affini, abbia interesse. L'espletamento dell'incarico avviene nell'osservanza dei principi che disciplinano i diritti, i doveri e le responsabilità degli impiegati civili dello Stato. Per tutto il periodo di permanenza nel contingente, al dott. [REDACTED] è vietata l'assunzione di incarichi o la prestazione di consulenze che lo possano porre in situazioni di conflitto di interesse. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità o condizioni di conflitto di interesse al proseguimento dello stesso, costituisce causa di decadenza dell'incarico.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, il dott. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Articolo 4

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2024 e seguenti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

p. il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO,
Sen. Alessio Butti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: DPCM 13/2/2024 [REDACTED] - conferimento incarico esperto nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 05/03/2024 al numero 6936 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 29 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 946** apposto **in data 07/03/2024**.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto 13 febbraio 2024 - conferimento incarico esperto nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione digital [REDACTED]

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire precisazioni in ordine alla conformità dell'incarico attribuito a quanto disposto dal Dpcm 22 luglio 2021, come modificato dal successivo Dpcm 22 novembre 2023. Il primo decreto citato prevedeva, infatti, per gli incarichi attribuiti ai sensi dell'art. 76 del d.l. n. 18 del 2020, una durata massima di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il secondo decreto ha ridotto il ridotto arco temporale a due anni, senza possibilità di rinnovo, lasciando invariata la restante regolamentazione funzionale al conferimento di incarichi di esperti ai sensi della disposizione di legge citata, né inserendo alcuna disposizione transitoria. Nello specifico, il soggetto incaricato risulta essere stato attributario, sulla base della medesima disposizione di legge (e del Dpcm 22 luglio 2021, modificato, in parte, dal Dpcm 22 novembre 2023), di un ulteriore incarico, per un anno (decreto 1° marzo 2022), già rinnovato per uno ulteriore (decreto 28 febbraio 2023), entrambi, peraltro, non citati nelle premesse del provvedimento in esame.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Al Cons. Simonetta Saporito

Capo dell'Ufficio del bilancio e
riscontro regolarità amministrativo-
contabile

Oggetto: DPCM 13/02/2024 [REDACTED] - conferimento incarico Esperto nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale – Risposta a rilievo.

Con riferimento al rilievo formulato dalla Corte dei conti, protocollo 11785/UBRRAC/2024 del 15 aprile 2024, in ordine al decreto di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

In sede di conferimento dell'incarico di "Esperto giuridico" ex art. 76 del D.L. n. 18 del 2020 [REDACTED] lo scrivente Dipartimento non ha menzionato nel relativo decreto il precedente incarico conferito in data 1° marzo 2022 ed il rinnovo del 28 febbraio 2023 in quanto non ha proceduto al rinnovo dell'incarico originario, bensì al conferimento di un nuovo incarico di natura fiduciaria sulla base della sopravvenuta disciplina dettata dal DPCM 22 luglio 2021, come modificato dal DPCM 22 novembre 2023 (allegato alla presente), *ratione temporis* vigente.

Nel decreto di conferimento è, infatti, indicato che l'incarico viene conferito "*VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2021 e successive modifiche*", modifiche apportate, appunto, dal DPCM 22 novembre 2023.

Più in particolare, con riferimento all'innovata disciplina sul conferimento di incarichi e su eventuali limiti previsti per il loro conferimento, ai sensi della predetta vigente normativa, va segnalato quanto segue.

Il DPCM 22 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 n. 3103, ha modificato l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2021 con riguardo sia alla durata degli incarichi che alle modalità di conferimento degli stessi. Nello specifico, al comma 2 dell'art. 1 del DPCM 22 luglio 2021, le parole «3 anni, rinnovabile una sola volta» sono state sostituite dalle parole "2 anni", con la conseguente espunzione della locuzione "rinnovabile una sola volta".



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Detta modifica si è resa necessaria al fine di rendere la disciplina in parola coerente ed omogenea con l'analogia fattispecie di incarichi *intuitu personae* conferiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. In questa fattispecie, l'incarico conferito vede quale unico limite la permanenza in carica del Governo che provvede alla nomina, in virtù del combinato disposto del citato articolo e dell'articolo 31 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Ciò premesso si evidenzia che il periodo di 2 anni va, pertanto, riferito alla durata temporale del singolo incarico che viene conferito, ferma restando la possibilità di conferire nuovi e successivi incarichi in favore del medesimo Esperto sulla base del DPCM 22 luglio 2021, come modificato dal DPCM 22 novembre 2023, salvo il rispetto del limite indicato nel precedente capoverso.

Nella certezza di aver fornito esaustivi elementi di informazione in ordine alla legittimità del provvedimento in parola, si chiede la registrazione dello stesso e si resta a disposizione di Codesto Ufficio per ulteriori eventuali necessità istruttorie.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli

VISTO

Il Coordinatore dell'Ufficio per la gestione amministrativa
Dott. Antonino Laganà



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 13/02/2024, con oggetto PNRR_PRESIDENZA - DPCM del 13 febbraio 2024 - Conferimento incarico esperto nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0010782 - Ingresso - 08/03/2024 - 10:13 ed è stato ammesso alla registrazione il 02/05/2024 n. 1295 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 13 febbraio 2024, di conferimento di incarico di esperto, nell'ambito del Dipartimento per la Trasformazione digitale, a [REDACTED], prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in seguito a riscontro a rilievo, in ordine alla conformità dell'incarico a quanto disposto dal Dpcm 22 luglio 2021, come modificato dal successivo Dpcm 22 novembre 2023 (peraltro, non citato nel decreto in esame), in particolare circa la natura di nuovo incarico, di natura fiduciaria, attribuito, per due anni, sulla base della sopravvenuta disciplina dettata dal DPCM 22 novembre 2023, modificativo del DPCM 22 luglio 2021. Si rinvia al controllo di legittimità di eventuali successivi, pertinenti, provvedimenti la valutazione della durata massima degli incarichi attribuiti sulla base dell'art. 76 del d.l. n. 18/2020, e relativo potenziale rinnovo, alla luce della auto-limitazione temporale disposta dal Dpcm attuativo 22 novembre 2023 ("due anni"), che ha modificato il precedente Dpcm 22 luglio 2021 ("3 anni, rinnovabile una sola volta").

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)

